

STATUTO

Denominazione - Scopo - Sede - Durata

Articolo 1

E' costituita un'Associazione denominata: "Associazione Italiana Specialisti in Protesi Dentaria", siglabile "AISPD", in inglese "Italian College of Prosthodontists".

Articolo 2

L'Associazione ha lo scopo di sostenere, difendere e promuovere la specialità in Protesi Dentaria, al fine di migliorare la salute dentale nella popolazione italiana. A tal fine l'Associazione:

- a) promuove l'istituzione della specialità in protesi dentaria presso le autorità competenti;
- b) opera per sensibilizzare la popolazione sui vantaggi della terapia protesica effettuata dagli specialisti, anche attraverso forme di pubblicità diretta o indiretta;
- c) assume la migliore difesa degli interessi morali e materiali degli iscritti in tutti i settori di attività dell'Associazione e degli associati;
- d) si occupa dello studio, della ricerca scientifica, dell'aggiornamento, della formazione e della pratica in odontoiatria protesica e nelle discipline medico-biologiche e tecniche ad essa inerenti attra-

verso l'organizzazione o il patrocinio di eventi culturali e scientifici e l'erogazione di contributi;

e) può promuovere prodotti farmacologici o ausili terapeutici di efficacia scientificamente comprovata nelle modalità stabilite nello statuto.

Articolo 3

L'Associazione ha sede in Torino, Via Barrili n. 9.

Articolo 4

La durata dell'Associazione è illimitata.

Patrimonio

Articolo 5

Il patrimonio dell'Associazione sarà costituito dalle quote associative e da eventuali contributi o donazioni.

Soci

Articolo 6

Possono iscriversi all'associazione gli odontoiatri (o coloro abilitati all'esercizio dell'odontoiatria) in possesso di un diploma specialistico in Protesi Dentaria conseguito presso un'Università riconosciuta.

L'Associazione, attraverso il Consiglio Direttivo, appronta l'elenco dei Paesi il cui corso di specialità viene riconosciuto adeguato e consente

l'iscrizione all'associazione stessa.

Tutti i Soci hanno diritto a partecipare all'Assemblea dei Soci ed, in genere, a manifestazioni culturali ed a Corsi di Aggiornamento organizzati dall'Associazione.

Articolo 7

L'iscrizione all'associazione avviene previa presentazione di almeno due soci e dopo approvazione del Consiglio Direttivo.

Quote associative

Articolo 8

Le quote associative a carico delle varie categorie di Soci sono valide per l'anno solare in corso e scadono il 31 (trentuno) Dicembre. Il loro rinnovo deve essere effettuato entro tre mesi dopo la scadenza (31 Marzo). I nuovi iscritti acquisiranno i diritti stabiliti dallo Statuto dopo essere stati ratificati dal Consiglio Direttivo. Il Socio che non si metterà in regola con la quota associativa entro tre mesi dopo la scadenza (31 Marzo) è sospeso come Socio e decade da tutte le cariche eventualmente ricoperte nell'ambito dell'Associazione. Potrà, tuttavia, essere reintegrato solo dopo aver pagato, entro tre anni, tutte le quote arretrate.

Dopo questo termine può essere ammesso nell'associa-

zione solo ripresentando una nuova domanda corredata della documentazione prevista dal Regolamento. Tale nuova domanda seguirà l'iter stabilito dal Regolamento stesso.

Organi dell'associazione

Articolo 9

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Assemblea dei soci

Articolo 10

L'Assemblea dei Soci è composta dai Soci in regola con la quota associativa.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci regolarmente costituita, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i Soci. Ogni Socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, a mezzo delega scritta, da un altro Socio.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di Maggio.

Articolo 11

L'Assemblea dei Soci ha i seguenti compiti:

- a) approvare il bilancio consuntivo;
- b) procede alla nomina, scegliendoli fra i propri

componenti i seguenti membri del Consiglio Direttivo: il Presidente eletto, il Vicepresidente, Tesoriere;

c) eleggere, fra i propri componenti, i membri delle Commissioni previste dal Regolamento;

d) procede alla nomina di eventuali Soci Onorari e di Soci a Vita su proposta del Consiglio Direttivo;

e) deliberare sulle modifiche allo Statuto;

f) deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'associazione;

g) deliberare sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Articolo 12

L'Assemblea dei Soci è convocata dal presidente in via ordinaria una volta all'anno e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei Soci. L'avviso di convocazione deve essere inviato a tutti i Soci in regola col versamento della quota associativa almeno 20 (venti) giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e degli argomenti da trattare.

Articolo 13

L'assemblea dei Soci, in prima convocazione, è vali-

da quando è presente, anche per delega, almeno la metà dei Soci aventi diritto e, in seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni si prendono a Maggioranza dei presenti. Per la modifica dello Statuto e del Regolamento è necessario il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto.

Per deliberare lo scioglimento o la messa in liquidazione dell'Associazione e le modalità di devoluzione del patrimonio residuo occorre il voto di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto.

Le elezioni degli organi dell'Associazione si svolgeranno a scrutinio segreto.

Articolo 14

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da altra persona designata, fra i Soci, dall'Assemblea stessa.

Il Presidente nomina un Segretario anche non Socio ed, occorrendo, sceglie, tra gli intervenuti all'Assemblea, due scrutatori.

Consiglio Direttivo

Articolo 15

Il Consiglio Direttivo è costituito da 3 (tre) membri e precisamente: Presidente; Vice-Presidente; Te-

soriere. Tutti i componenti il Consiglio Direttivo devono essere eletti dall'assemblea dei Soci tra i Soci stessi. Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni. In caso di decesso o di dimissioni di un componente il Consiglio, l'Assemblea dei Soci deve procedere alla sua sostituzione mediante una elezione suppletiva.

Articolo 16

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, essendo ad esso demandato tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo tassativo alle Assemblee. Il Consiglio Direttivo indirizza l'attività dell'Associazione al perseguimento dello scopo sociale.

Il Consiglio Direttivo, fra l'altro:

- predispone ed approva, di norma entro il mese di Febbraio, il bilancio preventivo;
- predispone il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- delibera le convocazioni dell'Assemblea;
- ratifica le proposte di nomina dei Soci;
- stabilisce la quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di delegare al Presidente o a uno dei suoi membri tutte o parti

delle attribuzioni che gli competono, limitatamente all'ordinaria amministrazione. Può altresì nominare procuratori anche non Soci per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo reputa necessario e quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal Presidente con avviso spedito ai Membri del Consiglio almeno 15 (quindici) giorni prima dell'adunanza.

La riunione del Consiglio Direttivo è valida se vi è la presenza effettiva della Maggioranza dei suoi membri.

Non sono ammesse deleghe. Le deliberazioni sono prese a Maggioranza dei presenti.

I verbali delle adunanze verranno firmati dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 18

Le cariche elettive dell'Associazione sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo potrà deliberare rimborsi spese.

Presidente

Articolo 19

Il Presidente dell'associazione rappresenta l'Asso-

ciazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, azioni e ricorsi in qualsiasi grado e sede di giurisdizione, nominando avvocati, procuratori alle liti e difensore in genere.

Altre attribuzioni verranno specificate dal Regolamento.

Sanzioni Disciplinari

Articolo 20

Il Consiglio Direttivo decide sulle infrazioni sanzionabili e propone le relative sanzioni previste dal successivo art. 21.

Articolo 21

Il Socio che si rende colpevole di infrazioni alle norme dello Statuto, di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o di violazioni dell'etica professionale, incorre nelle seguenti sanzioni.

- . avvertimento;
- . censura;
- . sospensione temporanea;
- . esclusione.

Articolo 22

Il Consiglio Direttivo delibera sulla sanzione proposta ed applica la sanzione deliberata comunicando-

la, con lettera raccomandata, al Socio interessato.

Bilancio Consuntivo e Riserve

Articolo 23

L'esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro il mese di Maggio di ogni anno. L'eventuale avanzo di gestione sarà destinato fino al 20% (venti per cento) ad una Riserva vincolata e la differenza ad una Riserva disponibile. La Riserva vincolata potrà essere utilizzata, con delibera dell'Assemblea dei Soci, esclusivamente per la copertura di eventuali disavanzi. La Riserva disponibile potrà essere impegnata per le finalità dell'Associazione con delibera dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 24

Qualora l'Associazione fosse destinataria di lasciti, eredità, donazioni, e simili da parte di privati od enti, l'accettazione avverrà secondo le norme in materia ed i relativi importi andranno a incrementare il patrimonio, salva diversa disposizione del testatore o donante.

Norme Finali

Articolo 25

Per tutto quanto non disciplinato nel presente sta-

tuto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle altre disposizioni di legge in materia.

Qualora l'Associazione venisse sciolta, l'Assemblea dei Soci determinerà le modalità della liquidazione e la destinazione dei fondi residui.

Torino, 15 (quindici) aprile 2008 (duemilaotto)

In originale firmato:

Mario Emilio BRESCIANO

Bartolo BRESCIANO

MARNETTO Roberto